

CORONAVIRUS, GLI ESPERTI CONTRO GLI ALLARMISMI: "NUMERO MORTI INFERIORE A NORMALE INFLUENZA"

LINK: <https://nelpaese.it/salute/item/8917-coronavirus-gli-esperti-contro-gli-allarmismi-numero-morti-inferiore-a-normale-influenza>



CORONAVIRUS, GLI ESPERTI CONTRO GLI ALLARMISMI: "NUMERO MORTI INFERIORE A NORMALE INFLUENZA" In primo piano Scritto da Redazione Gen 29, 2020 Psicosi Coronavirus ma gli esperti gettano acqua sul fuoco. A partire dall'oncologo Antonio Giordano che su La Voce di New York ha spiegato la genesi e la trasformazione del virus: "ad oggi le uniche informazioni certe che abbiamo sul virus cinese è che può trasmettersi da uomo a uomo e che provoca sintomi molto simili a una normale influenza; il resto sono solo ipotesi, informazioni parziali e confuse" "Il nuovo virus non deve essere sottovalutato, soprattutto finché non saranno del tutto note le modalità in cui muta e tutte le caratteristiche che ne favoriscono la diffusione. Ma l'attuale allarmismo rischia di essere eccessivo. Ad oggi il nuovo coronavirus si è rivelato mortale solo nel meno del

3% dei casi confermati, senza considerare le migliaia di persone a cui non è stato rilevato per assenza di sintomi. Basti pensare che solo in Italia, come confermano i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, ogni anno circa 8.000 persone muoiono per le complicanze dell'influenza, centinaia di migliaia in tutto il mondo". È quanto ha dichiarato **Susanna Esposito**, Presidente dell'**Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disturbi Immunologici (WAIID)** e Professore Ordinario di Pediatria all'Università di Parma, a proposito della diffusione del nuovo coronavirus (2019-nCoV) che ad oggi in Cina ha provocato la morte di 132 persone su circa 6.000 casi confermati di individui che si sono ammalati a causa del virus. "Nel nostro Paese - conclude - la situazione è sotto controllo grazie all'eccellente filtro aeroportuale che anche per

la SARS permise l'identificazione precoce dei casi sospetti. Tuttavia, il nuovo coronavirus non deve essere sottovalutato fino a quando non se ne comprendono tutti i meccanismi patogenetici e la risposta immunitaria che determina".